

Arriva oggi a Roma la singolare Via Crucis dei Vigili del Fuoco

(ITALIANEWS – 07/10/2011) - I Vigili del Fuoco del Sindacato Autonomo CONAPO, percorreranno oggi l'ultima tappa della singolare iniziativa di protesta "Via Crucis" con arrivo in Vaticano verso le ore 19. Guidati dal segretario generale Antonio Brizzi, il gruppo di vigili del fuoco giunge nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia. Quasi un mese fa, il 12 settembre, una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, è partita dalla provincia di Massa Carrara trasportando fino a Roma, una croce di quasi quattro metri sulle spalle.

Ad ogni tappa, un giorno è stata celebrata la S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini, alla politica, ed alle istituzioni locali, lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 ottobre la manifestazione di protesta in Piazza Montecitorio per chiedere di essere ricevuti dal governo. Mercoledì 12 ottobre il CONAPO, con la croce, ha già avuto comunicazione che sarà ricevuto dal Papa. I primi timidi effetti della protesta si sono resi visibili. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, riconoscendo le accresciute esigenze di soccorso pubblico dovute al problema immigrazione, ha firmato il decreto per l'istituzione del distaccamento permanente dei Vigili del Fuoco a Lampedusa, uno dei motivi della protesta del CONAPO, ma non basta. Il CONAPO è determinato a richiedere parità di trattamento con gli altri corpi dello stato e attenzione su tutti le problematiche che attanagliano il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Alcuni parlamentari, in modo trasversale, hanno assunto iniziative a sostegno della causa dei vigili del fuoco e della funzionalità del Corpo. Le richieste del sindacato autonomo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate. I vigili del fuoco chiedono di essere inseriti nel Comparto Sicurezza (non tutelano forse la sicurezza dei cittadini?) e, quindi, di essere trattati come gli altri corpi dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Meno tagli per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità (Messina, L'Aquila, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo (che sembrano essere ancora fermi al 2009 in alcuni casi), e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato. «Un elemento davvero assurdo e incomprensibile per l'umana ragione - si infervora il segretario generale Antonio Brizzi - è la questione dei precari e dei soldi spesi per il precariato. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di euro di spesa per ogni anno) usate per richiamare i circa 4000 vigili del fuoco precari finora impiegati per sopperire alle carenze di organico, potrebbero essere finanziate oltre 3000 assunzioni a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa e migliorare l'efficienza del Corpo, invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati e ricorso al precariato selvaggio ?». L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco, che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e per l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono una retribuzione di circa 1350 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni. I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione a Montecitorio di martedì 11 ottobre: Hanno già in programma, di concerto con i maggiori sindacati delle forze di polizia, tra cui gli autonomi di SAP, SAPPE e SAPAF, una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa preposti alla sicurezza dei cittadini, ove manifesteranno il loro malessere.



N° et date de parution : 111005 - 05/10/2011

Diffusion : 3103

Page : 31

Périodicité : Quotidien

Taille : 100 %

92 cm2

Site Web : -

La Via Crucis dei vigili del fuoco passa per Viterbo

È giunta ieri mattina a Viterbo la via Crucis organizzata dal sindacato autonomo dei Vigili del fuoco (Conapo) per ottenere «lo stesso trattamento retributivo, pensionistico e di carriera riservato a tutti gli uomini in divisa» e impedire «che i dipartimenti dei vigili del fuoco non siano accorpati alla protezione civile».

La via Crucis era partita il 12 settembre scorso dall'abbazia dei San Caprasio di Aulla (Massa Carrara) e, attraverso una decina di province, giungerà venerdì a piazza San Pietro a Roma. A turno, assistiti da un camper, i vigili del fuoco portano sulle spalle una croce di legno di pino alta 4 metri e pesante 20 chili. «Vogliamo così testimoniare il sacrificio che i pompieri affrontano ogni giorno senza riuscire ad ottenere ciò che chiedono da anni», spiega Gianluca Cannone, segretario provinciale del Conapo.

La delegazione del sindacato, guidata dal segretario nazionale Antonio Brizzi e da quello provinciale Cannone, ha incontrato il prefetto Antonella Scolamiero e il sindaco Giulio Marini, per illustrare loro le richieste relative alla Toscana.

Ok per ristorazione, green economy, commercio e informatica

VITERBO - Creatività e ingegno made in Italy non si arrendono alla crisi. Pur tra mille difficoltà, ci sono settori che fanno registrare un trend positivo: information technology, alimentare, green economy, edilizia hanno contribuito a far nascere in Italia, in 1 anno, ben 73.620 piccole imprese. A Viterbo ogni giorno nascono 3 imprese: 2,6 imprese artigiane ogni 100 abitanti e 6,1 ogni 100 famiglie. Le imprese artigiane sono oltre 8.000 il 21,7 per cento del totale delle aziende del territorio. La classifica delle attività anti-crisi è stata stilata dall'Ufficio studi Confartigianato che ha rilevato i settori nei quali, da marzo 2010 a marzo 2011, si è registrato il miglior tasso di sviluppo di artigiani e Pmi sia a livello nazionale, sia in ambito regionale. La coscienza ecologista si fa largo nelle abitudini degli italiani e la green economy si afferma come motore di iniziative imprenditoriali: in un anno i piccoli imprenditori delle costruzioni e dell'installazione di impianti per la "casa sostenibile" sono aumentati di 43.033 unità (1 per cento). Ad affermare questo trend anche la Toscana Viterbese dove tra il 1° e il 2° trimestre 2011 si sono registrate ben 160 imprese del settore costruzioni. Secondo la rilevazione di Confartigianato sono aumentate di 4.854 unità (6 per cento) le imprese "verdi" che si occupano di disinquinamento, pulizia di aree pubbliche, creazione e manutenzione giardini e spazi verdi, utilizzo aree forestali. Nella ristorazione e nell'alimentazione di qualità si è registrata la nascita di 8.676 aziende, con un tasso di crescita medio nazionale



Settore Artigiano continua a crescere nonostante tutto

zione. Ancora meglio il settore del commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli) che registra ben 163 aziende. 59 nella ristorazione.

zionale, resiste anche l'Informatica & Communication Technology con 3.343 nuove imprese impegnate nella creazione di software.

ture. 8.757 le pmi dedicate alla cura della persona quali parrucchieri ed istituti di estetica, centri benessere, centri estetici, centri di

gennaio a agosto 2011 si sono registrati a Viterbo e provincia circa il 10 per cento del totale. "I dati dimo-

to lo spirito imprenditoriale. Nel corso del 2011, 1.295 le imprese registrate. La nascita di tante azien-

Manifestazione

I vigili del fuoco con la croce sulle spalle per protestare

VITERBO - I vigili del fuoco portano un peso sulle spalle che è divenuto ormai insopportabile e a dimostrazione di questo vi è la croce che hanno portato a spalla per 450 chilometri. Per questo il sindacato Conapo ha organizzato la manifestazione che da Aulla arriverà a Roma, dopo le tappe di Montalto di Castro e Viterbo.

Una vera e propria via crucis. Con la croce al comando provinciale e che domani mattina riprenderà il suo cammino verso la capitale. Ieri il segretario nazionale Antonio Brizzi e quello provinciale Gianluca Cannone a piazza del Plebiscito a Viterbo hanno spiegato le ragioni della protesta. A partire da stipendi inadeguati. Da 300 fino a 700 in meno rispetto alle forze dell'ordine, il mancato riconoscimento di lavoro usurante e non solo. C'è il rischio, secondo i segretari, che una fetta consistente di pompieri possa essere equiparata alla protezione civile: "I cui volontari operano con dedizione. Ma sono volontari. E' un'altra storia". Tutto questo nel silenzio da parte d'altre sigle sindacali. Negli anni il corpo ha dovuto subire tagli su tagli. "Per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio, per l'acquisto dei carburanti e

attrezzature, per la formazione - afferma Brizzi - oltre al continuo ricorso al precariato con la creazione di prossimi disoccupati". Chi lavora, lo fa per uno stipendio da 1300 euro al mese, spesso lontano da casa, con l'impossibilità d'avvicinarsi nel breve periodo e con straordinari non pagati per anni. Mentre i precari aumentano. Arrivati a quota quattromila. Con gli stessi soldi si potrebbero

assumere tremila vigili a tempo indeterminato, utili a coprire il servizio. "A fronte di questo - continua il segretario nazionale - si assiste a sprechi e inefficienze, sovrapposizione di funzioni e di enti che disperdono risorse".

La delegazione del Conapo ieri inoltre ha incontrato il prefetto di Viterbo Antonella Scolamiero ed il sindaco Giulio Marini: "Fra le nostre priori-

tà - ha affermato Cannone, segretario provinciale Conapo - c'è l'apertura permanente del distaccamento di Tarquinia, ora operativo solo durante il giorno, l'aumento del personale ed il pagamento degli straordinari, fermi da oltre due anni. Il nuovo comandante ha dimostrato apertura verso le nostre richieste ed è possibile anche la ripresa dei lavori per la nuova caserma".



Vigili del fuoco La protesta del personale

Via Crucis dei vigili del fuoco Delegazione del Conapo da sindaco e prefetto: "Da due anni siamo senza straordinari"

"Subito il distaccamento di Tarquinia"

Nella Tuscia la croce di 4 metri che venerdì arriverà in piazza San Pietro

Castagne in calo del 90 per cento Il cinipide avanza addio marroni

VALLERANO - Indubitabile il successo registrato dalla manifestazione "Dop Castagna Vallerano", che ha interessato l'intera giornata di domenica, allo scopo di dibattere del valore del marchio Dop, in ogni ambito. Con questo intento l'Associazione Castanicoltori Vallecimina ha promosso un incontro-dibattito con la professoressa Daniela Farinelli, dell'Università di Perugia,



seguito dalla presentazione e distribuzione della pubblicazione tenuta dalla giornalista Paola Gualfetti, sempre promossa dalla Vallecimina con il sostegno del Mipaaf, sul legame storico-culturale della Dop di Vallerano con il territorio. "L'attenzione è stata posta necessariamente - spiega il presidente Colla - sulla situazione attuale, che vede anche quest'anno la riduzione della produzione di oltre 90% in media, per le castagne, e l'assenza totale dei marroni". "Per cui i sogni, le fantasie, le aspirazioni - prosegue il presidente della Vallecimina - si infrangono contro una situazione che, purtroppo, riflette una realtà indubitabilmente preoccupante. La massiccia infestazione del cinipide per ben due anni consecutivi ha fortemente indebolito i castagni. Quindi ha ridotto la produzione di ricci, poi lasciati cadere dalla stessa pianta per la sua sopravvivenza, sempre più massicciamente man mano che la stagione avanzava, con conseguente riduzione della produzione".



VITERBO - Chi si aspettava di vedere la croce della Via Crucis dei vigili del fuoco in piazza del Comune, ieri, è rimasto deluso. La croce, durante il sit-in di protesta sotto la prefettura, è rimasta al comando provinciale di via Tedeschi, da dove oggi, dopo la benedizione, riparterà per Roma passando da Civitavecchia. Una delegazione del Conapo, il sindacato che ha promosso la manifestazione itinerante, è stata intanto ricevuta dal prefetto Antonella Scolamiero e dal sindaco Giulio Marini, che si sono impegnati entrambi a rappresentare le istanze dei vigili del fuoco nelle opportune sedi. La croce, che rappresenta i sacrifici degli appartenenti al Corpo, è attesa per venerdì a piazza San Pietro, al cospetto del santo padre, mentre la prossima settimana la protesta, partita da Aulla, si concluderà in



A sinistra, la croce al suo arrivo al comando Garofolo. Sopra, la delegazione del Conapo durante il sit-in in piazza del Comune

piazza Montecitorio. In tutto 450 chilometri lungo la Penisola, sulle spalle dei pompieri dei vari comandi che si sono alternati nell'eccezionale staffetta. Nella Tuscia è arrivata lunedì, a Montalto di Castro, e ieri e oggi ha fatto tappa a Viterbo. Alta 4 metri per 1.80 metri di diametro, è in legno di pino e pesa 20 chili. Il suo trasporto vuole significare il calvario di chi, da anni, non chiede altro che lo stesso trattamento retributivo, pensionistico e di carriera riservato a tutti gli uomini in divisa servitori dello Stato e dei cittadini. "Fra le nostre priorità - ha spiegato il segretario provinciale Gianluca Cannone - c'è sicuramente l'apertura permanente del distaccamento di Tarquinia, ora operativo solo di giorno, l'aumento del personale ed il pagamento degli straordinari, fermi da oltre due

anni. Il nuovo comandante Gennaro Tornatore ha subito dimostrato grande apertura verso le nostre richieste e si parla anche di una possibile ripresa dei lavori per la nuova caserma". Altra questione annosa è quella del ventilato accorpamento dei dipartimenti dei vigili del fuoco alla protezione civile: "In questo modo si rischia di far sparire il Corpo - ha commentato il segretario nazionale Antonio Brizzi - si parla infatti di 27mila pompieri contro circa due milioni di volontari, che rischierebbero di far perdere completamente le funzioni specifiche svolte dai vigili stessi". Tra le richieste avanzate, l'assunzione in pianta stabile di almeno altri 3mila vigili permanenti, il pagamento degli arretrati per quanto riguarda gli straordinari e la divisione tra vigili del fuoco permanenti e volontari.

Mercoledì 5 Ottobre 2011

Viterbo &
Alto Lazio

cronaca

Il sindacato Conapo: "Chiediamo lo stesso trattamento dei servitori dello Stato" Arriva a Viterbo la Via Crucis dei vigili del fuoco

Era partita dall'abbazia di S. Caprasio di Aulla (MS) lo scorso 12 settembre per arrivare a Roma probabilmente il prossimo 7 ottobre al cospetto del Santo Padre, durante il percorso di 450 chilometri, però, ha attraversato diverse province, come La Spezia, Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, e Grosseto, approdando ieri (3 ottobre) nella Toscana, precisamente a Montalto di Castro, ed oggi direttamente a Viterbo. Si tratta della croce (4m x 1,80m, del peso di 20 kg e realizzata con legno di pino) portata a spalla dai vigili del fuoco del Conapo - Sindacato autonomo, che vuole essere la testimonianza del sacrificio che i pompieri affrontano ogni giorno per ottenere ciò chiedono da anni: lo stesso trattamento retributivo, pensionistico e di carriera riservato a tutti gli uomini in divisa servitori dello Stato e dei cittadini.

"Lungo questo cammino l'accoglienza che ci hanno riservato cittadini ed istituzioni è stata eccezionale - ha commentato il segretario nazionale del Conapo Antonio Brizzi - e nei numerosi incontri che abbiamo avuto con le autorità locali, a partire dai prefetti, c'è stata grande attenzione alle richieste che noi avanziamo. Parliamo ad esempio della necessità di non sperperare denaro pubblico, che si potrebbe ottenere attraverso la nomina di un unico capo Vi-

gile del Fuoco proveniente direttamente dal Corpo (ora ne abbiamo due), oppure con finanziamenti elargiti dallo Stato dati direttamente al Corpo Nazionale senza passare invece attraverso Regione e Protezione Civile". Altra questione molto annosa è quella che vede la richiesta di accorpare i dipartimenti dei vigili del fuoco alla Protezione Civile: "In questo modo si rischia di far sparire il Corpo - ha dichiarato Brizzi -: si parla infatti di 27mila pompieri contro circa 2 milioni di volontari, che rischierebbero di far perdere completamente le funzioni specifiche svolte dai vigili stessi". Altre richieste avanzate poi riguardano l'assunzione in pianta stabile di almeno altri tremila vigili permanenti, il pagamento degli arretrati per quanto riguarda gli straordinari e la divisione tra vigili del fuoco permanenti e volontari. La delegazione del Conapo oggi ha incontrato anche il prefetto di Viterbo Antonella Scolamiero ed il sindaco Giulio Marini, per parlare delle questioni inerenti la Toscana: "Fra le nostre priorità - ha affermato Gianluca Cannone, segretario provinciale Conapo - c'è sicuramente l'apertura permanente del distaccamento di Tarquinia, ora operativo solo durante il giorno (grave danno per i cittadini), l'aumento del personale ed il pagamento degli straordinari, fermi



da oltre due anni. Il nuovo comandante Gennaro Tornatore ha subito dimostrato grande apertura verso le nostre richieste e si parla anche di una possibile ripresa dei lavori per la nuova caserma".

La croce, dopo aver ricevuto la benedizione, riprenderà il suo cammino con destinazione Civitavecchia, prima di giungere nella capitale.

VITERBO

→ La singolare forma di protesta ha fatto tappa a Viterbo



La «via crucis» dei vigili del fuoco per chiedere aumento di organico e pagamento degli straordinari

VITERBO È giunta ieri a Viterbo la «via Crucis» organizzata dal sindacato autonomo dei vigili del fuoco (Conapo) per ottenere «lo stesso trattamento retributivo, pensionistico e di carriera riservato a tutti gli uomini in divisa» e impedire «che i dipartimenti dei vigili del fuoco siano accorpati alla protezione civile». La via Crucis era partita il 12 settembre dall'abbazia di San Caprasio di Aulla e giungerà venerdì in piazza San Pietro a Roma. A turno, i vigili del fuoco portano sulle spalle una croce di legno di pino alta 4 metri e pesante 20 kg. «Vogliamo così testimoniare il sacrificio che i pompieri affrontano ogni giorno senza riuscire ad ottenere ciò che chiedono da anni» spiega Gianluca Cannone, segretario provinciale del Conapo. Una delegazione del sindacato ha incontrato il prefetto di Viterbo Antonella Scolamiero e il sindaco Giulio Marini, per illustrare le richieste relative alla Tuscia: distacco permanente a Tarquinia, aumento del personale e pagamento degli straordinari, ripresa dei lavori alla nuova caserma.



La protesta
I vigili
del fuoco:
«È una
Via Crucis»



**Il sindacato Conapo ha aderito
alla singolare iniziativa nazionale**

■ A pagina 7



Via Crucis di protesta per i vigili del fuoco «Chiediamo attenzione per il nostro lavoro»

LA SEZIONE provinciale di Reggio del Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco ha partecipato nei giorni scorsi alla manifestazione «Via Crucis dei vigili del fuoco».

Una iniziativa di protesta con cui il sindacato vuole sensibilizzare le istituzioni e la cittadinanza sulle gravi carenze che da anni affliggono il corpo dei vigili del fuoco ed il suo personale. «Chiediamo attenzione e rispetto per il nostro lavoro — spiega il sindacato — chiediamo lo stesso trattamento che lo Stato riserva agli altri corpi di polizia, tutti servitori dello Stato addetti, come noi, ognuno per la propria specializzazione, a rendere più sicuro il nostro Paese».

La manifestazione prevedeva una staffetta di vigili del fuoco partita da Aulla per percorrere a piedi, portando simbolicamente una croce (con l'autorizzazione della Santa Sede), per 450 chilometri fino a Montecitorio. La staffetta è cominciata il 12 settembre e, secondo programma, dovrebbe arrivare a Roma il 12 ottobre dove la croce verrà portata al cospetto del Santo Padre e successivamente in piazza Montecitorio a Roma, davanti il Parlamento. Anche i vigili del fuoco reggiani che aderiscono al sindacato Conapo, fa sapere Antonio Sgro, segretario provinciale, hanno percorso un tratto del lungo tragitto verso Roma.



CALABRIA LIVING

I Vigili del Fuoco della Calabria protesteranno a Roma l'11 Ottobre

07/10/2011

I **vigili del fuoco** della Calabria sono pronti per partire alla volta di **Roma** e protestare in Piazza Montecitorio l'**11 ottobre** alle ore 10.00. Ad attenderli,



oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili giunto nella Città eterna dopo aver percorso – a piedi – **450 chilometri lungo la via Aurelia**. Circa un mese fa una delegazione del **CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**, guidata dal segretario generale **Antonio Brizzi**, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle.

Ad ogni tappa, un giorno è stata celebrata la **S. Messa** con benedizione della croce e commemorazione dei **caduti** dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai **cittadini** lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio, mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa.

Chiunque volesse esprimere la propria **vicinanza** ai vigili del fuoco, può scrivere all'indirizzo **nazionale@conapo.it**.

I primi effetti della protesta si sono resi visibili. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha firmato il decreto per l'istituzione del distaccamento permanente VVF a Lampedusa, da anni chiesto dal CONAPO. Delia Murer (Pd) e Giuseppe Francesco Maria Marinello (Pdl) hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Interno sulle difficili condizioni del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Le richieste del sindacato autonomo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate. I vigili del fuoco chiedono di essere inseriti nel **Comparto Sicurezza** (non tutelano forse la sicurezza dei cittadini?) e, quindi, di essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. **Più risorse** per il soccorso pubblico, pagamento degli **arretrati** per le calamità (Messina, L'Aquila, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo e **riforma del servizio volontario** sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato.

«Un elemento davvero assurdo e incomprensibile per l'umana ragione – si infervora il segretario generale Antonio Brizzi – è la **questione dei precari**. Con

le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?».

L'ultima **Manovra**, infatti, con ulteriori tagli ha **aggravato** la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1300 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni.

I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre: **di concerto con i sindacati delle forze di polizia** stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa.



Vigili del fuoco protestano a Roma-conclusione via Crucis 07/10/2011

I vigili del fuoco della Calabria sono pronti per partire alla volta di Roma e protestare in Piazza Montecitorio l'11 ottobre alle ore 10.00. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia. Circa un mese fa una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle. Ad ogni tappa, un giorno è stata celebrata la S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio, mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa.

Chiunque volesse esprimere la propria vicinanza ai vigili del fuoco, può scrivere all'indirizzo nazionale@conapo.it.

I primi effetti della protesta si sono resi visibili. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha firmato il decreto per l'istituzione del distaccamento permanente VVF a Lampedusa, da anni chiesto dal CONAPO. Delia Murer (Pd) e Giuseppe Francesco Maria Marinello (Pdl) hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Interno sulle difficili condizioni del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Le richieste del sindacato autonomo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate. I vigili del fuoco chiedono di essere inseriti nel Comparto Sicurezza (non tutelano forse la sicurezza dei cittadini?) e, quindi, di essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. Più risorse per il soccorso pubblico, pagamento degli arretrati per le calamità (Messina, L'Aquila, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo e riforma del servizio volontario sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato.

«Un elemento davvero assurdo e incomprensibile per l'umana ragione - si infervora il segretario generale Antonio Brizzi - è la questione dei precari. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate per richiamare i discontinui che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?».

L'ultima Manovra, infatti, con ulteriori tagli ha aggravato la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1300 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni.

I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre: di concerto con i sindacati delle forze di polizia stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa. Rita Paonessa

I vigili del fuoco della Calabria partiranno alla volta di Roma per protestare - 7 ottobre 2011



I **vigili del fuoco** della Calabria sono pronti per partire alla volta di **Roma** e protestare in Piazza Montecitorio l'**11 ottobre** alle ore 10.00. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili giunto nella Città eterna dopo aver percorso – a piedi – **450 chilometri lungo la via Aurelia**. Circa un mese fa una delegazione del **CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco**, guidata dal segretario generale **Antonio Brizzi**, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle. Ad ogni tappa, un giorno è stata celebrata

la **S. Messa** con benedizione della croce e commemorazione dei **caduti** dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai **cittadini** lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio, mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa.

Chiunque volesse esprimere la propria **vicinanza** ai vigili del fuoco, può scrivere all'indirizzo **nazionale@conapo.it**.

I primi effetti della protesta si sono resi visibili. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha firmato il decreto per l'istituzione del distaccamento permanente VVF a Lampedusa, da anni chiesto dal CONAPO. Delia Murer (Pd) e Giuseppe Francesco Maria Marinello (Pdl) hanno presentato un'interrogazione a risposta scritta al ministro dell'Interno sulle difficili condizioni del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Le richieste del sindacato autonomo sono le stesse dello scorso anno e degli anni precedenti: evidentemente, sono rimaste inascoltate. I vigili del fuoco chiedono di essere inseriti nel **Comparto Sicurezza** (non tutelano forse la sicurezza dei cittadini?) e, quindi, di essere trattati come le altre forze dello Stato e dal punto di vista economico e dal punto di vista pensionistico. **Più risorse** per il soccorso pubblico, pagamento degli **arretrati** per le calamità (Messina, L'Aquila, Veneto, ecc.) e per i servizi di antincendio boschivo e **riforma del servizio volontario** sono altri punti presenti nella lettera inviata alle alte cariche dello Stato.

«Un elemento davvero assurdo e incomprensibile per l'umana ragione – si infervora il segretario generale Antonio Brizzi – è la **questione dei precari**. Con le stesse risorse (circa 120 milioni di spesa per ogni anno) usate per richiamare i discontinui

che colmano le carenze di organico, circa 3000 dei 4000 precari potrebbero essere assunti a tempo indeterminato. Perché non vengono assunti? Perché non si segue questa via per razionalizzare la spesa invece di procedere con tagli lineari e indiscriminati?».

L'ultima **Manovra**, infatti, con ulteriori tagli ha **aggravato** la già problematica condizione dei vigili del fuoco. Che lavorano nonostante manchino i soldi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio e l'acquisto dei carburanti e delle attrezzature. Ricevono circa 1300 euro al mese ovvero trecento euro in meno rispetto agli omologhi delle forze di polizia. Anticipano di tasca propria le spese delle missioni che si vedono rimborsare solo dopo anni.

I Vigili del Fuoco del CONAPO non si fermeranno alla sola manifestazione di martedì 11 ottobre: **di concerto con i sindacati delle forze di polizia** stanno già studiando una grande mobilitazione di piazza degli uomini in divisa.

I vigili del fuoco in protesta: "Il limite è stato superato da tempo"

martedì 04 ottobre 2011 - 17:47:07



VITERBO – (m) Con la Santa Messa celebrata da Don Giovanni nell'abbazia di S. Caprasio di Aulla, seguita dalla benedizione della croce, è partito il cammino dei vigili del fuoco del **Conapo**, che dalla sede storica di Aulla (MS) percorreranno a piedi e con la croce in spalla circa 450 chilometri fino a Roma per arrivare il 12 ottobre prossimo al cospetto del Santo Padre e successivamente in piazza Montecitorio a Roma davanti il Parlamento.

Sul nostro territorio (Montalto di Castro) la croce portata a spalla è giunta il 3 ottobre, mentre questo martedì alle ore 10:00 si è svolto un incontro con il Prefetto di Viterbo, che ha ascoltato le problematiche che sono state esposte da una delegazione del **Conapo**.

Alle ore 11:00 la stessa delegazione ha avuto un incontro con il sindaco della città dei papi senatore Giulio Marini. Alle 16:00 si è infine tenuto un incontro in caserma con il comandante e tutto il personale interessato a discutere sulle problematiche del corpo.

La croce, simbolo universale del sacrificio di cui S. Barbara nostra protettrice ne suggella la devozione, è intimamente connaturata all'essenza del corpo nazionale dei vigili del fuoco i cui uomini e donne, nella loro opera di soccorso, ne incarnano quotidianamente il sacrificio e la solidarietà per il prossimo.

“Questo nostro cammino attraverso varie province dal nord Italia a scendere vuole risvegliare l'attenzione dei cittadini e delle istituzioni sulla situazione ormai non più sostenibile in cui versa in corpo nazionale vigili del fuoco ed i suoi appartenenti, sia a livello locale che a livello nazionale. I continui tagli che negli anni si sono succeduti hanno

debitato pesantemente la capacità di intervento dei vigili del fuoco, tanto che la realtà che vivono i comandi provinciali è vicina al collasso.

Tagli nelle risorse per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio, per l'acquisto dei carburanti e attrezzature, per la formazione, nonché il continuo ricorso al precariato con la creazione di nuovi e prossimi disoccupati invece di assumere! Stipendi da 1.300 euro ai quali si sommano le spese per l'assegnazione a sedi lontane da quelle di residenza con tempi di rientro di 5/6 anni, straordinari non pagati per anni, spingono gran parte delle famiglie dei vigili del fuoco verso la soglia della povertà! A fronte di ciò si assiste quotidianamente a sprechi ed inefficienze, sovrapposizione di funzioni e di enti che assorbono e disperdono quelle risorse che ai vigili del fuoco vengono sottratte.

Se tutto questo appare visibile agli occhi dei cittadini è solo perché a tanta incuria, a tanta

disattenzione, a tanta cattiva amministrazione, i vigili del fuoco rispondono correndo sempre e comunque alle richieste di soccorso, con il loro lavoro, con la loro professionalità, con il loro silenzio e con il loro sacrificio.

Chiediamo attenzione e rispetto per il nostro lavoro, chiediamo lo stesso trattamento che lo Stato riserva agli altri corpi, polizia di stato, corpo forestale, polizia penitenziaria, tutti servitori dello Stato addetti, come noi, ognuno per la propria specializzazione, a rendere più sicuro il nostro Paese!

I pompieri da sempre non si tirano indietro innanzi ai sacrifici, ma a tutto c'è un limite e quel limite da tempo è stato passato.

Cittadini date voce alla nostra protesta, non lasciateci smantellare, la vostra sicurezza dipende dalla nostra efficienza".



MONTALTO DI CASTRO. PROTESTA DEI VIGILI DEL FUOCO CON LA CROCE A SPALLA

04/10/2011 : 07:49

(NewTuscia) - MONTALTO DI CASTRO - Si porta a conoscenza che in data 3 ottobre è arrivato sul nostro territorio (Montalto di Castro) la Croce portata a spalla dai vigili del fuoco del Conapo.

Per oggi è previsto alle ore 10 un incontro con il Prefetto che ascolterà le problematiche che verranno esposte da una delegazione del Conapo.

Alle ore 11 la stessa delegazione avrà un incontro con il Sindaco Senatore Giulio Marini.

Alle 16 si terrà un incontro in caserma con il comandante e tutto il personale interessato a discutere sulle problematiche del corpo.

Siete pregati di intervenire in molti, partecipare è importante anche se non si è iscritti CONAPO, è utile ascoltare anche altre campane....

Il giorno 05 ottobre, ripartirà la croce portata a spalla per rappresentare il sacrificio che siamo chiamati a fare tutti noi vigili del fuoco. Destinazione Roma.

Tagli e precariato, la croce dei Vigili del Fuoco

05-10-2011

CIVITAVECCHIA - È partita la "Via Crucis" dei Vigili del fuoco. Un'iniziativa di carattere nazionale, che ha coinvolto anche Civitavecchia. Un gruppo di pompieri iscritti al Conapo hanno percorso l'Aurelia con la croce in spalla per protestare contro la situazione in cui versa il corpo.

SOVERATOWEB

Vigili del fuoco della Calabria protestano a Roma

Venerdì, 7 Ottobre 2011

I vigili del fuoco della Calabria sono pronti per partire alla volta di Roma e protestare in Piazza Montecitorio l'11 ottobre alle ore 10.00 ...

I vigili del fuoco della Calabria sono pronti per partire alla volta di Roma e protestare in Piazza Montecitorio l'11 ottobre alle ore 10.00. Ad attenderli, oltre ai colleghi di tutta Italia, il gruppo di vigili giunto nella Città eterna dopo aver percorso - a piedi - 450 chilometri lungo la via Aurelia. Circa un mese fa una delegazione del CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, guidata dal segretario generale Antonio Brizzi, è partita da Aulla (Massa Carrara) con una croce di oltre tre metri sulle spalle. Ad ogni tappa, un giorno è stata celebrata la S. Messa con benedizione della croce e commemorazione dei caduti dei vigili del fuoco. Un altro giorno i vigili del fuoco hanno fatto conoscere ai cittadini lo stato di salute del Corpo, i loro sacrifici quotidiani (simboleggiati dalla Croce), le loro richieste. Sacro e profano restano, però, distinti sino in fondo: martedì 11 la manifestazione in Piazza Montecitorio, mercoledì 12 il CONAPO sarà ricevuto dal Papa.



Ha fatto tappa a Civitavecchia la “Via Crucis” dei Vigili del Fuoco - Scritto da Giovanni Ziacco Giovedì 06 Ottobre 2011 11:23

Una Via Crucis molto particolare. Questa la singolare protesta di cui si sono resi protagonisti, nel pomeriggio di ieri, i Vigili del Fuoco civitavecchiesi che hanno preso parte all'iniziativa del sindacato autonomo del CoNaPo. La manifestazione, di respiro nazionale, era partita il 12 settembre da Aulla, in provincia di Massa Carrara, con una "staffetta" di vigili provenienti da tutta Italia che si sono fatti per qualche ora portatori di una grossa croce di legno, a simboleggiare le serie problematiche da riportare all'attenzione delle istituzioni.

L'insolito corteo terminerà martedì prossimo, con l'arrivo dei Vigili a Roma e la protesta che farà la sua ultima tappa a Piazza Montecitorio. Nel suo pomeriggio civitavecchiese, la croce ha percorso la strada che collega Pantano alla caserma dei Vigili del Fuoco, alla presenza, come per tutta la durata della "Via Crucis", di Antonio Brizzi, Segretario Generale del CoNaPo. "Con questa singolare iniziativa – ha affermato Brizzi – vogliamo innanzitutto dimostrare il sacrificio dei Vigili del Fuoco. Un sacrificio che non si limita, naturalmente, al trasporto di questa croce, ma che vuole simboleggiare lo sforzo di questo corpo di Polizia in ogni tipo di emergenza nazionale. È un modo come un altro, inoltre, di far sentire maggiormente la nostra voce a tutte le istituzioni, affinché possano esaudire le nostre richieste". In estate, infatti, il CoNaPo aveva indirizzato una lettera alle maggiori istituzioni italiane. Nel documento, che segnalava le condizioni di disagio nelle quali sono costretti a lavorare i Vigili del Fuoco, erano inoltre contenuti 21 punti particolari che spiegavano dettagliatamente i motivi della protesta. "È fondamentale che venga recepito il perché della nostra iniziativa – ha spiegato il Segretario Generale –. La prima cosa che chiediamo è di essere equiparati economicamente alle altre forze di polizia, un corpo al quale noi apparteniamo. Poi, è inaccettabile che le nostre retribuzioni debbano passare attraverso la Protezione Civile: quello che vogliamo è un rapporto diretto con le Regioni, oltre che la netta divisione tra Vigili del Fuoco permanenti e volontari. Infine, ma non perché meno importante, vogliamo sottolineare il trattamento che continuiamo a ricevere, specie l'attesa infinita di pagamenti arretrati di straordinari che non arrivano mai. Un esempio? Dopo i disastri che, purtroppo, negli ultimi anni si sono susseguiti, e mi riferisco a L'Aquila, Viareggio e il Veneto, la quasi totalità di noi sta ancora aspettando di percepire gli straordinari e le indennità corrispondenti al sacrificio prestato. Il nostro lavoro – ha poi concluso Brizzi – è indirizzato alla vita dei cittadini e alla loro salvaguardia. Ecco perché chiediamo aiuto proprio a loro, affinché si schierino al nostro fianco nella protesta".

VITERBO. DA GIOVENTU' ITALIANA SOLIDARIETA' AI VIGILI DEL FUOCO

06/10/2011 : 11:59

(NewTuscia) – VITERBO - Vogliamo esprimere, a nome di “Gioventù Italiana” Viterbo e provincia e del dipartimento provinciale di Viterbo delle politiche sociali de “La Destra”, una sincera, forte e diretta solidarietà e vicinanza agli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, della nostra provincia e, idealmente, del nostro paese, per le condizioni “estreme”, vicine alla soglia dell’ “abbandono” , economico e tecnico, di trascuratezza che di certo non rendono merito ad una professione ed un “corpo” fondamentale, sempre efficiente, altamente specializzato, essenziale ai cittadini nella loro quotidianità.

Appreso dalla stampa provinciale l’estremo gesto a cui sono stati costretti per rendere tutti partecipi della loro condizione (il trasporto di una croce a spalla per ben 450 km da Aulla (MS) fino a Roma, in Piazza Montecitorio per essere, poi, ricevuti dal Santo Padre, transitando nel nostro territorio per raccogliere le lamentele e l’attenzione dei colleghi e cittadini viterbesi), mi, ci è sembrato opportuno, non solo estendere la nostra reale vicinanza concreta, valoriale e sociale ma anche di protrarre questo grido di sdegno che arriva dai comandi e dai vigili del fuoco d’Italia. Da diversi anni, costretti a lavorare in condizioni pessime, una professione nobile e durissima vessata ulteriormente da tagli ai fondi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio, per le attrezzature tecniche e necessarie, nonché per la formazione; stipendi (non equiparati, per altro, a quelli degli altri corpi di polizia) eccessivamente ridotti e straordinari non pagati, spesso per anni, spingono, come afferma una loro rappresentanza in una nota: *“gran parte delle famiglie dei vigili del fuoco verso la soglia della povertà!”* . Un’assurda realtà. Tutto questo citato in appena qualche duro e veloce esempio. Rinnoviamo, pertanto, la massima solidarietà agli appartenenti ed operatori dei vigili del fuoco, a partire dalla nostra provincia, riflettendo sull’importanza sociale e concreta del loro mestiere come quello di tutte le forze dell’ordine, garanti quotidiani della legalità e portatori di valori “sani” a livello sociale e di ordine comunitario, costretti, troppo spesso, a scendere a compromessi assurdi per poter continuare a svolgere il loro lavoro e vivere serenamente la loro esistenza affianco a quella dei loro familiari. Siamo con voi ed esortiamo le istituzioni competenti in materia a dare risposte reali, efficaci e concrete a chi, ora, ha bisogno di voi. Ogni giorno, qualsiasi cittadino, si appella, in situazioni di emergenza e pericolo, alle forze dell’ordine e di pubblica assistenza e soccorso, per questa volta, loro hanno necessità di ognuno di noi, ascoltiamo.

Emanuele Ricucci

Responsabile provinciale delle politiche sociali de “La Destra”

Segretario provinciale giovanile di “Gioventù Italiana”

La Destra sprime solidarietà ai Vigili del Fuoco

6 ottobre 2011 |

Vogliamo esprimere, a nome di "Gioventù Italiana" Viterbo e provincia e del dipartimento provinciale di Viterbo delle politiche sociali de "La Destra", una sincera, forte e diretta solidarietà e vicinanza agli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, della nostra provincia e, idealmente, del nostro paese, per le condizioni "estreme", vicine alla soglia dell' "abbandono", economico e tecnico, di trascuratezza che di certo non rendono merito ad una professione ed un "corpo" fondamentale, sempre efficiente, altamente specializzato, essenziale ai cittadini nella loro quotidianità. Appreso dalla stampa provinciale l'estremo gesto a cui sono stati costretti per rendere tutti partecipi della loro condizione (il trasporto di una croce a spalla per ben 450 km da Aulla (MS) fino a Roma, in Piazza Montecitorio per essere, poi, ricevuti dal Santo Padre, transitando nel nostro territorio per raccogliere le lamentele e l'attenzione dei colleghi e cittadini viterbesi), mi, ci è sembrato opportuno, non solo estendere la nostra reale vicinanza concreta, valoriale e sociale ma anche di prostrarre questo grido di sdegno che arriva dai comandi e dai vigili del fuoco d'Italia. Da diversi anni, costretti a lavorare in condizioni pessime, una professione nobile e durissima vessata ulteriormente da tagli ai fondi per la manutenzione dei mezzi e delle sedi di servizio, per le attrezzature tecniche e necessarie, nonché per la formazione; stipendi (non equiparati, per altro, a quelli degli altri corpi di polizia) eccessivamente ridotti e straordinari non pagati, spesso per anni, spingono, come afferma una loro rappresentanza in una nota: *"gran parte delle famiglie dei vigili del fuoco verso la soglia della povertà!"*. Un'assurda realtà. Tutto questo citato in appena qualche duro e veloce esempio. Rinnoviamo, pertanto, la massima solidarietà agli appartenenti ed operatori dei vigili del fuoco, a partire dalla nostra provincia, riflettendo sull'importanza sociale e concreta del loro mestiere come quello di tutte le forze dell'ordine, garanti quotidiani della legalità e portatori di valori "sani" a livello sociale e di ordine comunitario, costretti, troppo spesso, a scendere a compromessi assurdi per poter continuare a svolgere il loro lavoro e vivere serenamente la loro esistenza affianco a quella dei loro familiari. Siamo con voi ed esortiamo le istituzioni competenti in materia a dare risposte reali, efficaci e concrete a chi, ora, ha bisogno di voi. Ogni giorno, qualsiasi cittadino, si appella, in situazioni di emergenza e pericolo, alle forze dell'ordine e di pubblica assistenza e soccorso, per questa volta, loro hanno necessità di ognuno di noi, ascoltiamoli.

Emanuele Ricucci

Responsabile provinciale delle politiche sociali de "La Destra"

Segretario provinciale giovanile di "Gioventù Italiana"